

## Giovedì 19 Giugno

### Santissimo Corpo e Sangue di Cristo



*Tu sei sacerdote per sempre,  
Cristo Signore*

Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi».

A te il principato  
nel giorno della tua potenza  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora,  
come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente:

«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

*Sal 109 (110)*

**Il Vangelo di oggi – Lc 9, 11b-17:** In quel tempo. Il Signore Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

#### Per la meditazione

Il Vangelo di oggi ci immerge nella moltiplicazione dei pani e dei pesci; dopo aver accolto e curato la folla, Gesù si trova di fronte a un problema pratico: la gente ha fame e la giornata volge al termine. La reazione dei discepoli è pragmatica e sembra essere anche la soluzione più logica, dettata dalla scarsità delle risorse ma Gesù, con la sua logica divina, ribalta la prospettiva. Ed è proprio con quel poco che avviene il miracolo. I "cinque pani e due pesci" più sono spezzati più si moltiplicano in un gesto d'amore e di condivisione che anticipa quella che sarà l'Eucaristia. La benedizione trasforma e la distribuzione coinvolge tutti, rendendoli partecipi della provvidenza; il risultato è che tutti mangiano a sazietà e ne avanzano anche. L'abbondanza di Dio supera ogni aspettativa umana che non è uno spreco, ma segno di generosità e un invito a non disperderlo. I discepoli, che prima volevano congedare la folla, ora sono i mediatori di questa sovrabbondanza, raccogliendo ciò che è rimasto. Penso quindi a quel "poco" che posso donare e mettere a disposizione, a quante volte mi sento inadeguato: ecco nel brano di oggi Gesù ci chiede di condividere quel poco perché sovrabbondi attraverso le Sue mani. E io, voglio mettermi in gioco quel "poco" che ho?

#### Per la preghiera di intercessione

Signore Gesù, davanti alla tua compassione per la folla affamata, riconosciamo la tua infinita premura per ogni uomo. Tu non ti stanchi di accogliere, di guarire, di nutrire. Insegnaci, Signore, a non chiuderci di fronte ai bisogni, a non congedare chi ha fame, sia di pane che di speranza. Tu ci inviti: "Date voi stessi da mangiare". Fa' di noi strumenti della tua provvidenza, mani che distribuiscono con generosità, cuori che non temono di condividere.